



Consigliere Matteo Olivieri
Lista civica Reggio 5 Stelle beppegrillo.it

Al signor Sindaco di Reggio Emilia
All'Assessore competente
Reggio Emilia, 22 ottobre 2009

INTERPELLANZA

Considerato che:

-In data 23 giugno 2008, nel corso della discussione in consiglio comunale di Reggio di una mozione di diversi consiglieri dei gruppi politici di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Udc che proponevano di costruire in tutta la città cassonetti interrati per la raccolta rifiuti, l'allora assessore all'ambiente Pinuccia Montanari rendeva noti i costi di tale scelta con un esempio pratico dell'offerta giunta allora ad Enia per Parco Ottavi di una postazione di cassonetti interrati per la raccolta rifiuti atto a servire 300-400 cittadini. Il totale ammontava per quella sola postazione a 205.000 euro di cui 145.000 euro per l'attrezzatura ed altri 50-60.000 per la raccolta e manutenzione. Simulando tale scelta per il solo centro storico (10.000 abitanti) la cifra era pari a 6 milioni di euro di spesa. Su tale seduta ed argomento esiste anche un video pubblicata dal settimanale online Reggionelweb.it (<http://www.youtube.com/watch?v=l-a6n-d85HQ>).

-Da qui la scelta della Giunta nel piano d'estensione di raccolta differenziata domiciliare da attuare entro il 2012 di realizzare eventualmente solo in centro storico in luoghi di pregio alcune postazioni.

-In data 28 ottobre 2009, l'assessore alla coesione sociale Franco Corradini, presentando nella commissione competente il piano di realizzazione del progetto "Amo Reggio" sulla zona a stazione, consegna ai consiglieri comunali un piano dove a pagina 2 si legge al capitolo "Manutenzione mobilità" tra i progetti "in partenza/pianificato nel 2009" "via IV Novembre/via Turri: cassonetti per la raccolta rifiuti saranno interrati".

-La scelta, oltre che estremamente costosa (ricordiamo il preventivo di cui sopra citato nel 2008 in consiglio comunale), non porta ad efficienti dati di raccolta differenziata in quanto non responsabilizza gli utenti, inoltre nè Viale IV Novembre nè via Turri ci sembrano con tutto il rispetto parlando luoghi di particolare interesse architettonico da tutelare.

-La scelta che andrebbe fatta invece sarebbe coerentemente con il piano d'estensione per la raccolta domiciliare di rifiuti quella di puntare, come accade in tutte le grandi metropoli europee, su bidoni condominiali da realizzare ad esempio con molto più economiche "Oasi Ecologiche Dedicato" create da Enia già in alcuni quartieri. "Oasi" chiuse a chiave ed accessibili solo ai condomini/utenti di Enia opportunamente contattati e scelti dal personale. Il costo di una "Oasi ecologica dedicata" con chiave per ogni utente autorizzato, non supera i 20.000/25.000 euro, contro i 200mila euro da preventivo 2008 di ogni postazione.

-Tra l'altro dovendo consegnare le chiavi nei condomini di via Turri e viale IV Novembre il Comune e l'ente gestore Enia avrebbero un quadro completo di chi vi abita e magari contrastare con efficacia il fenomeno dell'evasione della tassa rifiuti oltre ad avere un quadro completo negli abitati di un quartiere molto problematico. Ricordo solo un dato.

Nel 2006 quando fu avviata la raccolta domiciliare nella allora Circoscrizione VII emersero quasi 300 utenti specialmente nel quartiere Santa Croce interna che prima non comparivano negli elenchi Enia.

-La scelta di adottare un modello costosissimo e meno efficiente e meno responsabilizzante a fronte di valide alternative già attuate da Enia in altre parti della città comporterebbe il rischio di segnalazioni di sprechi di denaro pubblico alla Corte dei Conti.

Si chiede alla Giunta di sapere:

-Se esistono già dei costi per il progetto spiegato dall'assessore Corradini in commissione di realizzare stazioni interrato per la raccolta rifiuti in via Turri e viale IV Novembre e se il sindaco che ha delegato all'ambiente/raccolta rifiuti ha autorizzato tale spesa.

-Se gli uffici competenti hanno di concerto con Enia studiato la possibilità di realizzare "Oasi ecologiche dedicate" con chiave dedicata ad ogni utente per i grandi condomini di viale IV Novembre e via Turri.
Tra l'altro la realizzazione oltre ad essere meno costosa, avere una maggiore resa di raccolta differenziata rispetto ai cassonetti stradali o interrati a consegna libera e non vincolata, non sono impattanti a livello estetico.